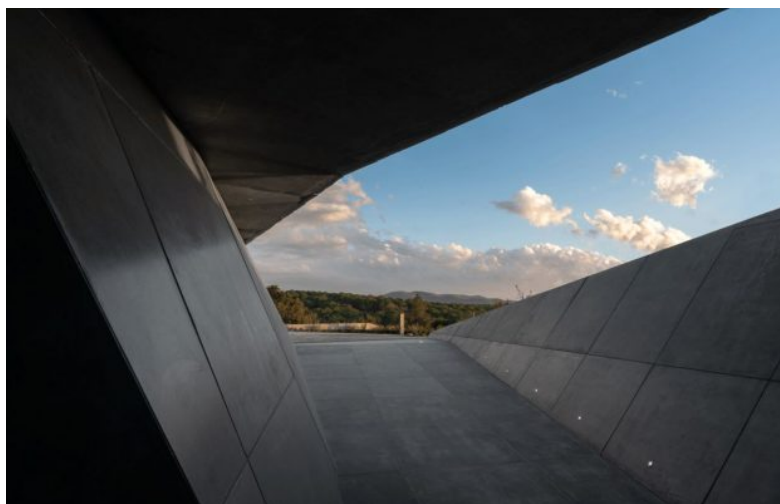




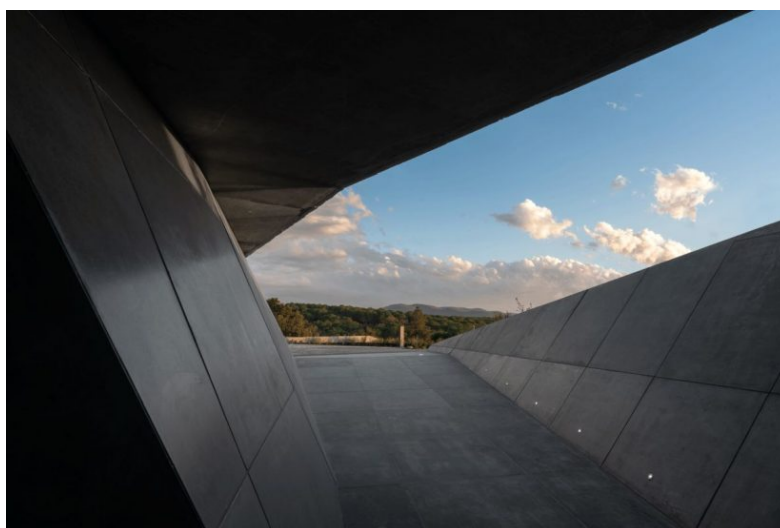
Tra vino & design, le “Nuove Cantine italiane. Territori e Architetture” in mostra a Verona



DALL'8 AL 13 APRILE

“Casabella” e Veronafiere/Vinitaly raccontano i progetti d'eccellenza firmati da celebri architetti che coniugano produzione, innovazione e bellezza

Cantina Masseto (ph: A. Martiradonna)



Cantina Poderenuovo (ph: F. Guerra)





Cantina Antinori nel Chianti Classico (ph: P. Savorelli)



Cantina Gorgo (ph: A. Chemollo)

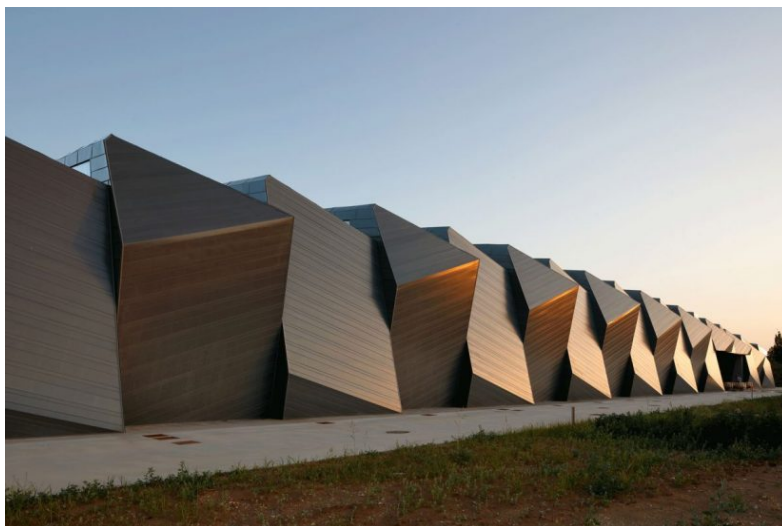


Cantina Pacherhof (ph: G. Willeit)





Cantina del Bruciato (ph: C. Suhan)



Cantina Pizzolato (ph: M. Pavan)

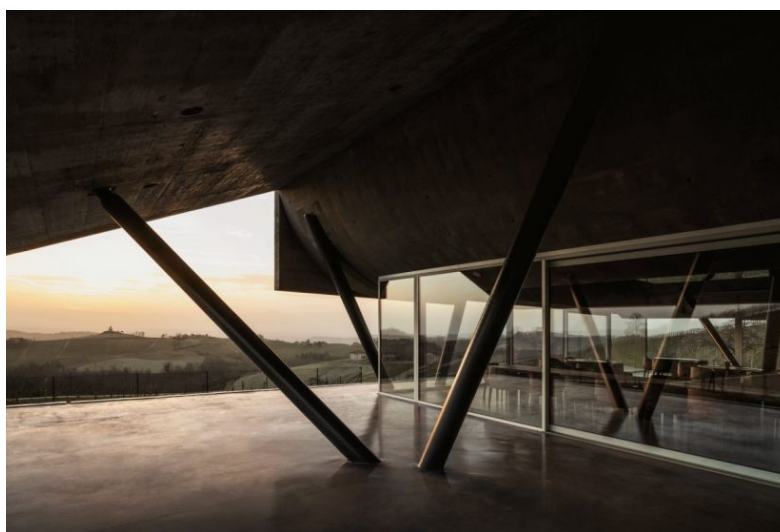


Nals Magreid (ph: B. Klomfar)





Cantina dei 5 Sogni (ph: M. Cappelletti)



Feudo di Mezzo (ph: L. Rubino)



Distillera Puni (ph: R. Riller)





Nuove Cantine Italiane. Territori e Architetture. 08.04 — 13.04.2022



Palazzo Balladoro
Corso Cavour 41, Verona
8.30–13.00/14.30–20.00

Visite guidate tutti i giorni alle ore 18.00
L'accesso è consentito con il Green Pass
rafforzato e indossando mascherina FFP2
Un progetto di Casabella a cura
di Roberto Bossi e Francesca Chiorino



Dalla Cantina Podernuovo, la “Bulgari Winery” di Alvisi Kirimoto a Palazzone a San Casciano dei Bagni in Toscana, all’avveniristica Cantina Antinori nel Chianti Classico firmata da Archea Associati nel cuore del Gallo Nero, dalla Cantina Pacherhof, progettata dallo studio Bergmeisterwolf a Novacella in Alto Adige, dalla Cantina Gorgo, frutto di un progetto di ampliamento e recupero a Custoza dell’architetto Bricolo Falsarella, alla Cantina del Bruciato della Tenuta Guado al Tasso progettata da asv3-officina di architettura e Fiorenzo Valbonesi per



Marchesi Antinori a Bolgheri, dalla Cantina Pizzolato firmata dallo studio Made associati a Villorba a Treviso, al progetto di Markus Scherer per Nals Margreid a Nalls tra i vigneti altoatesini, alla Cantina dei 5 Sogni, architettata da Matteo Clerici - Fondamenta - hus nelle Langhe, da Feudo di Mezzo, la cantina sull'Etna della griffe siciliana Planeta firmata da Santi Albanese e Gaetano Gulino, alla Distilleria Puni dell'architetto Werner Tscholl ancora in Alto Adige, fino alla Cantina Masseto, "tempio" del Masseto a Bolgheri ideato dallo studio Zitomori. Sono queste le "Nuove Cantine italiane. Territori e Architetture" raccontate da "Casabella" in collaborazione con Veronafiore-Vinitaly, in una mostra a cura di Roberto Bosi e Francesca Chiorino, che, dall'8 al 13 aprile, a "Vinitaly n. 54", racconta nella splendida cornice settecentesca di Palazzo Balladoro - Banca Passadore, 11 progetti d'eccellenza che coniugano design e vino, tecnologia e innovazione, con la bellezza.

In diversi Paesi, Italia inclusa, si va diffondendo la convinzione che sia opportuno e profittevole trasformare i luoghi di produzione del vino come richiesto dalla evoluzione delle tecniche e come suggerito dal sempre più accentuato diffondersi dell'interesse per tutto ciò che il vino riassume, il piacere che porta suscitando la curiosità per la sua origine, per i modi in cui lo si produce, le costruzioni nelle quali lo si lavora e gli ambienti dove la vite viene coltivata. Questo processo è quello di cui si occuperanno la mostra, ma anche **il convegno "Undici cantine italiane. Architetti e territori", organizzato a Verona dalla rivista "Casabella" a "Vinitaly 2022" (8 aprile)**. E dopo Verona, la mostra, che si snoda dalle Langhe alla Maremma, passando per Veneto, Piemonte, Alto Adige, Toscana e Sicilia, con i progetti in esposizione raccolti in una pubblicazione edita da Electa (2022, pp. 144, prezzo di copertina 30,40 euro), sarà in tour a Bra (19 maggio-5 giugno), Bressanone (27 ottobre-5 novembre), Firenze (febbraio-marzo 2023) e Ravenna (aprile 2023).

Copyright © 2000/2022

Contatti: info@winenews.it

Seguici anche su Twitter: @WineNewsIt

Seguici anche su Facebook: @winenewsit

Questo articolo è tratto dall'archivio di WineNews - Tutti i diritti riservati - Copyright © 2000/2022

